



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 132

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 7 settembre 2023

INDICE**Commissioni permanenti**

1^a - Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione:

<i>Plenaria (1^a antimeridiana)</i>	<i>Pag.</i>	3
<i>Plenaria (2^a antimeridiana)</i>	»	14

Commissioni e altri organismi bicamerali

Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi:

<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	19
---------------------------	-------------	----

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-Nci-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)

Giovedì 7 settembre 2023

Plenaria

103^a Seduta (1^a antimeridiana)

Presidenza del Presidente

BALBONI

Interviene il ministro per gli affari regionali e le autonomie Calderoli.

La seduta inizia alle ore 9,35.

IN SEDE REFERENTE

(615) Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione

(62) BOCCIA e altri. – Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, in materia di attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle regioni a statuto ordinario

(273) MARTELLA. – Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione

– e petizione n. 180 ad essi attinente

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE fa presente incidentalmente che, nella giornata di ieri, è pervenuto il parere della 5^a Commissione sugli emendamenti riferiti all'articolo 2.

Riprende, quindi, la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1, a partire dall'emendamento 1.4.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) sottolinea che l'emendamento in esame richiama la necessaria osservanza di alcune disposizioni costituzionali, come peraltro l'emendamento 1.3 (testo 2), presentato dal Gruppo di Fratelli d'Italia e approvato ieri con l'astensione delle opposizioni. Anche quella proposta, infatti, richiama un principio, quello dell'unità nazionale, che è già riconosciuto dalla Costituzione.

Chiede pertanto al Governo di riconsiderare il parere contrario e alla maggioranza quanto meno di astenersi in sede di votazione.

Il senatore CATALDI (*M5S*) ricorda che l'articolo 1 indica le finalità del provvedimento. Pertanto, a suo avviso, non è pleonastico esplicitare il richiamo in particolare agli articoli 2, 3 e 119 della Costituzione. Annuncia pertanto un voto favorevole.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) ritiene importante il richiamo all'osservanza di quelle disposizioni costituzionali che prevedono i principi di solidarietà e superamento delle disuguaglianze, considerate le fondate preoccupazioni che l'autonomia differenziata determini un aumento delle disparità territoriali.

Il senatore LISEI (*FdI*) ricorda che l'emendamento 1.3 (testo 2), a sua prima firma, intendeva rafforzare un principio già tutelato dalla Costituzione, inserendolo tra le finalità del testo. La modifica proposta con l'emendamento 1.4, invece, appare giuridicamente ultronea, oltre che non corretta, in quanto la legge ordinaria non potrebbe comunque essere in contrasto con le norme costituzionali.

Inoltre, l'approvazione dell'emendamento potrebbe essere intesa come necessità di rispettare solo le norme costituzionali richiamate, tralasciando le altre.

La senatrice GELMINI (*Az-IV-RE*) ritiene non convincenti le argomentazioni del senatore Lisei. Dopo aver ricordato di aver votato a favore dell'emendamento 1.3 (testo 2), nella consapevolezza che si debba considerare il merito delle questioni poste, al di là delle appartenenze partitiche, ritiene che l'emendamento 1.4 sia tutt'al più pleonastico, ma non giuridicamente scorretto. Pertanto, invita la maggioranza a un supplemento di riflessione e ad approvare quanto meno le proposte dell'opposizione, come quella in esame, che non introducono modifiche sostanziali.

Il ministro CALDEROLI ritiene che, pur essendo condivisibile il contenuto in via di principio, non sia opportuno ribadire in una legge ordinaria l'osservanza delle norme costituzionali. Peraltro, l'elenco degli articoli della Costituzione indicati dall'emendamento 1.4 dovrebbe essere integrato con il richiamo, per esempio, agli articoli 77, 126 e 127.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, l'emendamento 1.4, posto ai voti, non è approvato.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.5.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) ritiene incomprensibile la contrarietà dei relatori e del Governo a un emendamento che richiama l'equa ed efficiente allocazione delle risorse ai fini del superamento dei divari territoriali nel godimento delle prestazioni inerenti ai diritti civili e sociali.

La senatrice DAMANTE (*M5S*) concorda con le argomentazioni del senatore Magni. È evidente, infatti, la necessità di superare gli attuali divari territoriali, come quelli derivanti dalla mancanza di continuità territoriale con le regioni insulari. Per raggiungere questo obiettivo, occorre anche stanziare adeguate risorse finanziarie. A nome del Gruppo, dichiara un voto favorevole.

La senatrice VALENTE (*PD-IDP*) ritiene incomprensibile il motivo della contrarietà del Governo su un emendamento che dovrebbe essere condiviso anche dalla maggioranza, che valuta l'autonomia differenziata come una sfida da cogliere proprio per ovviare alle attuali differenze territoriali.

Il PRESIDENTE (*FdI*) osserva come la contrarietà della maggioranza derivi dal fatto che la proposta è sostanzialmente analoga all'emendamento 1.3 (testo 2) già approvato, e pertanto sarebbe da considerare tutt'al più assorbita, se non a livello tecnico, quanto meno su quello politico.

Il ministro CALDEROLI si associa alle considerazioni del Presidente, rammentando che il comma 2 dell'articolo 1 si conclude con la seguente previsione: « e per favorire un'equa ed efficiente allocazione delle risorse e il pieno superamento dei divari territoriali nel godimento delle prestazioni inerenti ai diritti civili e sociali ».

Posto ai voti, l'emendamento 1.5 non è approvato.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.6.

Il senatore CATALDI (*M5S*) anticipa un voto favorevole sull'emendamento 1.6 e sul successivo 1.7, che si limitano a rafforzare quanto già previsto al comma 1 dell'articolo 1, considerando « preminenti » i principi di unità giuridica ed economica e inserendo altresì il concetto di unità sociale, per sottolineare che sono i cittadini a patire le conseguenze delle differenze territoriali.

Posto ai voti, l'emendamento 1.6 non è approvato.

Il PRESIDENTE propone di trattare congiuntamente gli emendamenti 1.7, 1.8, 1.9 e 1.10, in sede di dichiarazione di voto, pur restando distinte le rispettive votazioni, in quanto hanno contenuto sostanzialmente analogo.

La senatrice CAMUSSO (*PD-IDP*) annuncia, a nome del Gruppo, un voto favorevole sugli emendamenti in esame, la cui finalità è precisare che la sola misura economica è insufficiente, se l'obiettivo è quello di rimuovere le condizioni di disparità di accesso ai servizi essenziali. Si propone pertanto di tenere conto anche delle condizioni sociali e materiali delle persone.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) sottolinea la necessaria correlazione che deve esservi tra le questioni economiche e sociali, proprio per orientare le politiche di spesa al miglioramento delle condizioni delle persone. Invita, pertanto, la maggioranza a un ripensamento in sede di votazione.

Il senatore LISEI (*FdI*) assicura che non c'è alcuna preclusione sul principio che si intende introdurre con gli emendamenti in esame. Tuttavia, l'emendamento 1.11 (testo 2) ha un contenuto più ampio, facendo riferimento anche alla coesione territoriale, oltre che a quella economico-sociale, e al concetto di insularità.

Il PRESIDENTE, nel concordare con il senatore Lisei, ritiene che si potrebbe anticipare la votazione dell'emendamento 1.11 (testo 2) e dichiarare assorbiti gli emendamenti da 1.7 a 1.10.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*), apprezzando le considerazioni del Presidente, chiede che presenti a suo nome un unico testo comprensivo di tutti gli emendamenti da 1.7 a 1.11 (testo 2).

Il PRESIDENTE invita i proponenti degli emendamenti 1.7, 1.8, 1.9 e 1.10 a riformularli rispettivamente in altrettanti testi 2, identici all'emendamento 1.11 (testo 2).

Il senatore CATALDI (*M5S*), accogliendo l'invito del Presidente, ritira l'emendamento 1.9 e riformula l'emendamento 1.7 in un testo 2, identico all'emendamento 1.11 (testo 2), pubblicato in allegato. Rileva tuttavia che, rispetto al testo originario dell'emendamento 1.11, dichiarato parzialmente inammissibile per effetto del parere contrario della Commissione bilancio, resta escluso il concetto della perequazione infrastrutturale.

La senatrice CAMUSSO (*PD-IDP*) riformula l'emendamento 1.8 in un testo 2, identico all'emendamento 1.11 (testo 2), pubblicato in allegato.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) riformula l'emendamento 1.10 in un testo 2, identico all'emendamento 1.11 (testo 2), pubblicato in allegato.

La senatrice GELMINI (*Az-IV-RE*) aggiunge la propria firma all'emendamento 1.11 (testo 2).

Il PRESIDENTE, nel replicare al senatore Cataldi, ricorda che la questione della perequazione infrastrutturale è affrontata nell'emendamento 9.9 (testo 2) a prima firma del senatore Russo.

Si passa quindi alla votazione degli emendamenti identici 1.7 (testo 2), 1.8 (testo 2), 1.10 (testo 2) e 1.11 (testo 2).

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*), intervenendo sull'emendamento 1.11 (testo 2) e su quelli riformulati nello stesso tenore, ricorda che il Partito democratico pone particolare attenzione al tema dell'insularità, avendo anche presentato i disegni di legge nn. 395 (Istituzione di un Fondo per le politiche di contrasto agli svantaggi derivanti dall'insularità) e 397 (Istituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta per il contrasto agli svantaggi derivanti dall'insularità), a prima firma del senatore Meloni.

Il senatore DE PRIAMO (*FdI*) esprime particolare soddisfazione per la convergenza sull'emendamento 1.11 (testo 2), che introduce tra le finalità del provvedimento il principio del mantenimento della coesione sociale.

Ricorda che alla questione dell'insularità si fa riferimento anche all'articolo 3, relativo alla determinazione dei LEP, a conferma del fatto che non si tratta di una mera enunciazione formale.

Posti congiuntamente ai voti, gli emendamenti identici 1.7 (testo 2), 1.8 (testo 2), 1.10 (testo 2) e 1.11 (testo 2) sono approvati all'unanimità.

Il PRESIDENTE esprime soddisfazione per la valutazione unanime della Commissione su un tema così importante.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.12.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) sottolinea l'importanza dell'emendamento, finalizzato a garantire l'esigibilità concreta dei diritti fondamentali, alla pari degli altri emendamenti appena approvati. Ritiene pertanto incomprensibile il parere contrario del Governo.

Il PRESIDENTE osserva che, da un punto di vista concettuale, gli emendamenti 1.12 e 1.13, nonché gli emendamenti 1.14 e 1.15, risultano ricompresi nell'emendamento 1.11 (testo 2) appena approvato, per cui sa-

rebbe opportuno che i proponenti li ritirassero, per evitare che siano respinti.

Il ministro CALDEROLI ricorda che, al comma 2 dell'articolo 1, si fa riferimento ai diritti civili e sociali stabilendo che « devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale ». Pertanto, le obiezioni poste su questo tema risultano superate.

Il senatore CATALDI (*M5S*) sottolinea che l'emendamento 1.11 (testo 2) fa riferimento alla coesione sociale, che si persegue anche a livello europeo attraverso i Fondi di coesione, e non anche alla solidarietà, che richiede strumenti differenti.

Il PRESIDENTE fa notare che sono concetti assimilabili.

La senatrice DAMANTE (*M5S*) ritiene che l'emendamento 1.11 (testo 2) in realtà ricomprenda il concetto di sussidiarietà, più che quello di solidarietà.

La senatrice GELMINI (*Az-IV-RE*) ritiene ragionevole la proposta del Presidente.

Il senatore CATALDI (*M5S*) ritira quindi gli emendamenti 1.12, 1.13, 1.14 e 1.15, ritenendoli politicamente assorbiti dall'approvazione degli emendamenti identici 1.7 (testo 2), 1.8 (testo 2), 1.10 (testo 2) e 1.11 (testo 2).

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.16.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) richiama l'attenzione sull'emendamento in esame, volto a valorizzare le amministrazioni locali, che possono meglio interpretare le esigenze dei cittadini, anche per evitare che l'autonomia differenziata determini un neocentralismo regionale in luogo di quello statale.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) ricorda che i comuni, anche quelli più piccoli, difendono la loro autonomia e pertanto respingono sia il centralismo nazionale sia quello regionale.

La senatrice DAMANTE (*M5S*) dichiara il voto favorevole del Movimento 5 Stelle.

Il ministro CALDEROLI ricorda che la questione dell'attribuzione delle funzioni ai comuni è affrontata dall'emendamento 6.8, a prima firma della senatrice Ronzulli.

Posto ai voti, l'emendamento 1.16 non è approvato.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.17.

Il senatore PARRINI (*PD-IDP*) ritiene che l'emendamento in esame, a sua prima firma, con il quale si propone una formulazione più snella della prima parte del comma 1 dell'articolo 1, sia accoglibile dalla maggioranza.

Il ministro CALDEROLI, ritenendo convincenti le argomentazioni del senatore Parrini, modifica il parere precedentemente espresso e valuta favorevolmente la proposta 1.17.

Il senatore CATALDI (*M5S*) dichiara il voto favorevole del Gruppo M5S.

Posto ai voti, l'emendamento 1.17 è approvato all'unanimità.

È quindi approvato all'unanimità l'emendamento 1.18.

L'emendamento 1.19 è assorbito dall'approvazione dell'emendamento 1.17.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.20.

Il senatore CATALDI (*M5S*) ritiene fondamentale tenere presente il principio della promozione di pratiche ambientalmente sostenibili, per cui chiede al Governo di rivedere il proprio orientamento contrario.

Il ministro CALDEROLI assicura che di questo argomento si tratterà più concretamente con riferimento alla definizione dei LEP. Conferma pertanto il parere contrario.

Posto ai voti, l'emendamento 1.20 non è approvato.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.21.

Il senatore CATALDI (*M5S*) sottolinea che l'emendamento in esame richiama il concetto, cui il Movimento 5 Stelle annette particolare rilievo, della democrazia partecipata.

Posto ai voti, l'emendamento 1.21 non è approvato.

È quindi posto ai voti l'emendamento 1.22, che risulta approvato all'unanimità.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.23.

Il PRESIDENTE fa presente che l'emendamento 1.29 risulterebbe politicamente assorbito dall'approvazione dell'emendamento in esame. Invita pertanto i proponenti a riformularlo in un testo identico alla proposta 1.23.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*), accogliendo l'invito del Presidente, riformula l'emendamento 1.29 in un testo 2, identico all'emendamento 1.23, pubblicato in allegato.

Posti congiuntamente ai voti, gli identici emendamenti 1.23 e 1.29 (testo 2) sono approvati all'unanimità.

Gli emendamenti 1.24 e 1.25 risultano assorbiti.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.26.

Il senatore PARRINI (*PD-IDP*) ritiene importante prevedere che, nella distribuzione delle competenze, siano sentiti gli enti locali e siano tenute presenti le funzioni fondamentali dei comuni, delle province e della città metropolitane.

Coglie l'occasione per auspicare che si riprenda il progetto di costituzionalizzazione del sistema delle Conferenze (Conferenza Stato-regioni e Conferenza Stato-città e autonomie locali), come proposto nella scorsa legislatura dal Partito democratico.

Il ministro CALDEROLI assicura che il coinvolgimento degli enti locali nei diversi passaggi procedurali è garantito attraverso la Conferenza unificata e la Commissione paritetica Stato-regione, di cui all'articolo 5 del disegno di legge.

Concorda, quindi, con il senatore Parrini circa la necessità di codificare le procedure, finora affidate alla prassi, del sistema delle Conferenze, sebbene ritenga che sia sufficiente intervenire attraverso una legge ordinaria.

Posto ai voti, l'emendamento 1.26 non è approvato.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.28.

La senatrice DAMANTE (*M5S*) annuncia un voto favorevole.

Il ministro CALDEROLI rileva che l'inserimento della parola « temporanea », in riferimento all'attribuzione alle regioni di particolari forme di autonomie, è pleonastico, in quanto le intese hanno una durata predefinita, come previsto all'articolo 7.

Posto ai voti, l'emendamento 1.28 non è approvato.

Si passa all'emendamento 1.27.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*), accogliendo la proposta del Governo, riformula l'emendamento 1.27 in un testo 2, pubblicato in allegato. Sottolinea con soddisfazione che, con la proposta in esame, si prevede espressamente, nell'ambito del processo di devoluzione delle competenze alle regioni, la possibilità di una modifica dell'oggetto delle intese.

Il ministro CALDEROLI esprime apprezzamento per l'accoglimento della proposta di riformulazione. Sottolinea che è evidente la necessità di prevedere una possibilità di modifica, qualora la decisione risulti inidonea, da parte dello Stato, delle regioni e anche delle Camere.

Posto ai voti, l'emendamento 1.27 (testo 2) è approvato all'unanimità.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DI ULTERIORE SEDUTA

Il PRESIDENTE comunica che è convocata un'ulteriore seduta per oggi, giovedì 7 settembre, alle ore 11,30.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 11,15.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 615

Art. 1.

1.7 (testo 2)

MAIORINO, CATALDI, CASTELLONE, LOREFICE

Al comma 1, dopo le parole: « unità giuridica ed economica, » inserire le seguenti: « di coesione economica, sociale e territoriale, anche con riferimento all'insularità, nonché dei principi di ».

Conseguentemente, all'articolo 3, comma 1, dopo le parole: « fabbisogni standard » inserire le seguenti: « , anche tenendo conto degli svantaggi derivanti dall'insularità. ».

1.8 (testo 2)

CAMUSSO, GIORGIS, PARRINI, MELONI, VALENTE, ALFIERI, BASSO, BAZOLI, CASINI, CRISANTI, D'ELIA, DELRIO, FINA, FRANCESCHELLI, FRANCESCHINI, FURLAN, GIACOBBE, IRTO, LA MARCA, LORENZIN, LOSACCO, MALPEZZI, MANCA, MARTELLA, MIRABELLI, MISIANI, NICITA, RANDO, ROJC, ROSSOMANDO, SENSI, TAJANI, VERDUCCI, VERINI, ZAMBITO, ZAMPA

Al comma 1, dopo le parole: « unità giuridica ed economica, » inserire le seguenti: « di coesione economica, sociale e territoriale, anche con riferimento all'insularità, nonché dei principi di ».

Conseguentemente, all'articolo 3, comma 1, dopo le parole: « fabbisogni standard » inserire le seguenti: « , anche tenendo conto degli svantaggi derivanti dall'insularità. ».

1.10 (testo 2)

DE CRISTOFARO, CUCCHI, AURORA FLORIDIA, MAGNI

Al comma 1, dopo le parole: « unità giuridica ed economica, » inserire le seguenti: « di coesione economica, sociale e territoriale, anche con riferimento all'insularità, nonché dei principi di ».

Conseguentemente, all'articolo 3, comma 1, dopo le parole: « fabbisogni standard » inserire le seguenti: « , anche tenendo conto degli svantaggi derivanti dall'insularità. ».

1.27 (testo 2)

GIORGIS, PARRINI, MARTELLA, MELONI, VALENTE, ALFIERI, BASSO, BAZOLI, CAMUSSO, CASINI, CRISANTI, D'ELIA, DELRIO, FINA, FRANCESCHELLI, FRANCESCHINI, FURLAN, GIACOBBE, IRTO, LA MARCA, LORENZIN, LOSACCO, MALPEZZI, MANCA, MIRABELLI, MISIANI, NICITA, RANDO, ROJC, ROSSOMANDO, SENSI, TAJANI, VERDUCCI, VERINI, ZAMBITO, ZAMPA

Al comma 1, dopo le parole: « per l'attribuzione » inserire le seguenti: « , la modifica e la revoca ».

1.29 (testo 2)

DE CRISTOFARO, CUCCHI, AURORA FLORIDIA, MAGNI

Al comma 1, dopo le parole: « principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza » inserire le seguenti: « di cui all'articolo 118 della Costituzione, nonché del principio solidaristico di cui agli articoli 2 e 5 della Costituzione, ».

Plenaria**104^a Seduta (2^a antimeridiana)***Presidenza del Presidente*
BALBONI

Intervengono il ministro per gli affari regionali e le autonomie Calderoli e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Matilde Siracusano.

La seduta inizia alle ore 11,35.

IN SEDE REFERENTE

(615) Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione

(62) BOCCIA e altri. – Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, in materia di attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle regioni a statuto ordinario

(273) MARTELLA. – Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione

– e petizione n. 180 ad essi attinente

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella odierna 1^a seduta antimeridiana.

Si passa quindi alla votazione dell'emendamento 1.32.

Il senatore CATALDI (*M5S*) annuncia il voto favorevole del proprio Gruppo.

Posto ai voti, l'emendamento 1.32 è respinto.

Sull'emendamento 1.33, il senatore CATALDI (*M5S*) dichiara il voto favorevole del proprio Gruppo.

Posto ai voti, l'emendamento 1.33 viene respinto.

Sull'emendamento 1.34, interviene per dichiarazione di voto favorevole il senatore CATALDI (*M5S*), che rappresenta la necessità imprescindibile di superare i vari territoriali delle prestazioni, quale condizione

preliminare per l'attribuzione di nuove funzioni e limite inderogabile per le successive negoziazioni.

Sul medesimo emendamento intervengono per dichiarazione di voto favorevole anche i senatori GIORGIS (*PD-IDP*) e MAGNI (*Misto-AVS*).

Posto ai voti, l'emendamento 1.34 risulta respinto.

Successivamente, viene respinto anche l'emendamento 1.35.

Viene quindi messo in votazione e approvato l'emendamento 1.36 (testo 2), sul quale i relatori e il Governo avevano precedentemente espresso un parere favorevole.

Il PRESIDENTE avverte quindi che gli emendamenti 1.37, 1.38 e 1.39 risultano inammissibili, ai sensi dell'articolo 126-*bis*, comma 2-*ter*, del Regolamento, per effetto del parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, espresso dalla 5^a Commissione.

Si passa quindi all'esame dell'emendamento 1.40 che, messo in votazione, risulta respinto.

Previa dichiarazione di voto favorevole del senatore GIORGIS, la Commissione respinge l'emendamento 1.41.

Successivamente, viene respinto anche l'emendamento 1.42.

Il PRESIDENTE avverte che gli emendamenti da 1.43 a 1.56, oltre ad altre proposte emendative riferite sia all'articolo 1 che ad altri articoli del disegno di legge, presentano profili di dubbia compatibilità con il dettato costituzionale, dal momento che escludono l'attivazione di forme di autonomia differenziata per una o più materie espressamente richiamate dall'articolo 116, ultimo comma, della Costituzione. Pertanto, attraverso una fonte legislativa ordinaria, verrebbe sostanzialmente vietata l'integrale attuazione di una norma costituzionale.

Nel sottolineare che tali emendamenti, qualora ripresentati in Assemblea, potrebbero essere suscettibili di una valutazione di inammissibilità da parte della Presidenza del Senato, ritiene tuttavia che, in questa sede, sia opportuno non dichiararne l'inammissibilità, per favorire un confronto il più possibile approfondito su tematiche molto rilevanti.

Il senatore PARRINI (*PD-IDP*) interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 1.43. Infatti, nel prendere atto del rilievo formulato dal Presidente, osserva come la *ratio* di tale proposta consista nel condizionare l'attivazione dell'autonomia differenziata a una più ri-

gorosa perimetrazione delle materie o degli ambiti di materie oggetto di devoluzione alla competenza regionale.

Altresì, rileva come una riflessione completa sull'autonomia differenziata richiederebbe di affrontare questioni più complesse, quali il superamento del bicameralismo paritario, attraverso l'introduzione di una Camera di rappresentanza delle autonomie territoriali, e l'inserimento in Costituzione di una clausola di supremazia che consenta al legislatore statale di prevenire frammentazione normative e giuridiche.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) sottoscrive l'emendamento 1.43 e annuncia il voto favorevole, rappresentando i rischi derivanti da una frammentazione della normativa su materie di estrema importanza, che richiedono una codificazione legislativa unitaria.

Il ministro CALDEROLI interviene per sottolineare come, a suo sommo avviso, gli emendamenti in oggetto presentino profili di dubbia compatibilità con il dettato costituzionale.

Nel ricollegarsi poi alle considerazioni svolte dal senatore Parrini, ricorda che il progetto di riforma costituzionale che, come Ministro nei Governi Berlusconi aveva predisposto nel 2005, prevedeva l'introduzione del Senato federale della Repubblica.

Rammenta poi che le preintese stipulate dal Governo Gentiloni nel 2018 e dal Governo Conte I nel 2019 con alcune regioni includevano tutte le materie richiamate dall'articolo 116, ultimo comma, della Costituzione, comprese le norme generali sull'istruzione.

Da ultimo, richiama l'attenzione sull'emendamento 2.73 (testo 2), a prima firma del senatore De Priamo, che consente al Presidente del Consiglio di limitare l'oggetto del negoziato ad alcune materie o ambiti di materie individuate dalle regioni nell'atto di iniziativa propeedeutica alla richiesta di autonomia differenziata. Ciò dimostra la percorribilità di strumenti idonei a rendere graduale il processo di deferimento, senza vietare l'attivazione dell'autonomia differenziata per una o più materie.

Posto ai voti, l'emendamento 1.43 risulta respinto.

Sull'emendamento 1.44, il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) annuncia il voto favorevole. Nel collegarsi alle considerazioni del ministro Calderoli, evidenzia come le preintese richiamate precedentemente non si siano mai concretizzate in vere e proprie intese.

Altresì, non vi sono problemi da parte del proprio Gruppo a riconoscere, a oltre 20 anni di distanza, alcuni limiti obiettivi derivanti dalla riforma del Titolo V. Proprio per tale motivo, è stato presentato ed è in discussione un disegno di legge costituzionale (AS 744), che modifica gli articoli 116 e 117 della Costituzione, al fine di correggere elementi di stortura suscettibili di disarticolare l'unità nazionale.

Il senatore CATALDI (*M5S*) si associa alle considerazioni svolte dal senatore Giorgis, annunciando il voto favorevole del proprio Gruppo e

sottolineando l'importanza di materie come l'istruzione, la formazione professionale e la disciplina degli incentivi, con la conseguente necessità di una normativa unitaria.

L'emendamento 1.44 viene quindi posto in votazione e respinto.

Sull'emendamento 1.45, il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) dichiara il voto favorevole ed evidenzia il rischio di una compromissione dell'interesse nazionale, qualora la materia del commercio con l'estero venisse devoluta contemporaneamente a una o più regioni, frammentando una competenza che dovrebbe essere necessariamente gestita in maniera unitaria.

Posto ai voti, viene quindi respinto l'emendamento 1.45.

Sull'emendamento 1.46, la senatrice CAMUSSO (*PD-IDP*) annuncia il voto favorevole, ricordando che il sindacato da lei guidato, già in occasione della riforma del Titolo V, aveva sottolineato l'errore di attribuire la materia della tutela e sicurezza del lavoro alla competenza legislativa concorrente, con la conseguenza di ridurre l'efficacia della legislazione in materia di tutela del lavoro.

Pertanto, l'ulteriore devoluzione alle regioni di competenze su tale materia risulta rischiosa in un Paese nel quale non è ancora stato compiuto il salto di qualità necessario a innalzare la soglia della prevenzione degli incidenti e delle morti sul lavoro.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) dichiara il voto favorevole sull'emendamento 1.46.

L'emendamento 1.46 è quindi posto in votazione e respinto.

Viene poi respinto l'emendamento 1.47.

Sull'emendamento 1.48, il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) annuncia il voto favorevole, evidenziando che in una materia come la tutela della salute ci sarebbe bisogno di grandi economie di scala, anziché di una frammentazione normativa.

La senatrice DAMANTE (*M5S*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.48 e preannuncia altresì il voto favorevole anche sul successivo emendamento 1.49, richiamando l'esperienza siciliana con riguardo alla difficoltà nella continuità territoriale e nella funzionalità dei trasporti.

L'emendamento 1.48 è quindi posto in votazione e respinto.

Successivamente, con separate votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 1.49 e 1.50.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 12,45.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza
dei servizi radiotelevisivi**

Giovedì 7 settembre 2023

Plenaria

23ª Seduta

*Presidenza della Presidente
Barbara FLORIDIA*

La seduta inizia alle ore 8,35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La PRESIDENTE comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso.

PARERE PARLAMENTARE SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di contratto di servizio tra il Ministero delle imprese e del *made in Italy* e la RAI-Radiotelevisione Italiana Spa, per il periodo 2023-2028 (Doc. n. 52)

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 18 luglio 2023.

La PRESIDENTE ricorda che l'ordine del giorno reca seguito dell'esame dello schema di contratto di servizio tra il Ministero delle imprese e del *made in Italy* e la RAI-Radiotelevisione Italiana Spa, per il periodo 2023-2028, su cui la Commissione è chiamata, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera *b*), numero 10, della legge n. 249 del 1997, ad esprimere il proprio parere.

Prima di cedere la parola ai relatori Lupi e Nicita, desidera ringraziare quanti hanno contribuito all'approfondita istruttoria sul provvedi-

mento in esame, attraverso le numerose audizioni che questa Commissione ha svolto per poter esprimere il proprio parere.

Come convenuto nella riunione svoltasi ieri dell'Ufficio di Presidenza integrato dai Rappresentanti dei Gruppi, nonché sulla base delle interlocuzioni successivamente svolte, si è convenuto di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti riferiti allo schema di parere presentato dai Relatori per mercoledì 13 settembre alle ore 12. Sempre la prossima settimana avranno luogo, nelle giornate di mercoledì e giovedì, ulteriori sedute presumibilmente dedicate allo svolgimento della discussione generale e all'illustrazione degli stessi emendamenti.

Cede dunque la parola ai relatori, deputato Lupi e senatore Nicita, affinché illustrino alla Commissione i contenuti dello schema di parere da loro predisposto (*in allegato*).

Il deputato LUPI (*NM(N-C-U-I)-M*), relatore, fa presente preliminarmente che il testo dello schema di parere è stato elaborato raccogliendo i contributi emersi durante il ciclo di audizioni svolte, con l'intento di evidenziare le modifiche al testo dello schema di contratto di servizio che si reputano necessarie per una migliore declinazione della missione del servizio pubblico alla luce delle nuove sfide da affrontare.

Si tratta di un testo iniziale, aperto al confronto tra tutte le forze politiche e quindi suscettibile di ogni possibile modifica ed integrazione, nell'auspicio che la Commissione possa esprimersi in modo totalmente unitario. Pertanto, su alcune questioni ci si è riservati di predisporre specifici interventi sul testo solo dopo le valutazioni che emergeranno durante il seguito dell'*iter*; fa riferimento in particolare al tema, sollevato da più parti, circa la misurabilità degli obiettivi e degli impegni che la Rai è chiamata a rispettare, in modo che gli stessi possano essere verificati nel loro percorso attuativo, anche prevedendo il rafforzamento della funzione di controllo e vigilanza di questa Commissione.

Prima di soffermarsi nel merito di alcune puntuali modifiche e proposte, rileva altresì che il contratto di servizio non può essere considerato alla stregua di un trattato filosofico, dovendo attenersi alla indicazione di principi, impegni e obiettivi rivolti all'Azienda, che necessariamente devono essere tradotti in modo sintetico e non eccessivamente verboso ed articolato.

Tra le modifiche proposte nello schema di parere, segnala che nelle premesse si è inteso evidenziare l'esigenza di una offerta maggiormente inclusiva e accessibile nei confronti delle persone disabili, mentre nell'articolo 2 sottolinea che viene proposto che la Rai trasmetta annualmente a questa Commissione una dettagliata informativa sulle strategie editoriali individuate per la valorizzazione delle tematiche incluse nell'offerta di servizio pubblico e sui conseguenti risultati raggiunti.

Nell'articolo 3 sono state avanzate talune modifiche per prevedere anche un più efficace processo di alfabetizzazione digitale, mentre in ordine all'articolo 4 dedicato alla qualità dell'informazione si è, da una parte, ribadita l'esigenza di una valorizzazione e promozione del giorno-

lismo di inchiesta, dall'altra, si propone la pubblicazione da parte della Rai, sul proprio sito, di un elenco completo degli opinionisti e degli ospiti delle trasmissioni, corredato da una loro biografia.

Anche venendo incontro a numerose sollecitazioni, i relatori hanno inteso enucleare le specifiche esigenze che riguardano la fascia dei minori in un apposito articolo – ulteriore rispetto a quello riferito ai giovani – e hanno ulteriormente avanzato alcune proposte migliorative sia sull'articolo 6 (*Made in Italy*) che sull'articolo 7, con specifico riferimento al tema della salute.

Ulteriori proposte sono contenute anche per quanto riguarda i temi della transizione ambientale (articolo 8), mentre nell'articolo 9, al fine di accrescere la fruibilità e l'accessibilità dell'offerta del servizio pubblico per le persone disabili, si sono introdotte modifiche più puntuali e cogenti.

Dopo aver segnalato le ulteriori proposte attinenti agli articoli 10 e 11, segnala l'introduzione di un apposito articolo in merito alle audiovisive, mentre all'articolo 13 si richiama il rispetto dell'Azienda alle norme per l'inserimento lavorativo per le persone disabili e per il rafforzamento della formazione dei giornalisti.

Evidenzia che nell'articolo 17 si intende avanzare una proposta per una migliore razionalizzazione delle spese legali, mentre all'articolo 18 si è inteso precisare alcune indicazioni da inserire nel bilancio di esercizio per l'impiego dei ricavi derivanti dal gettito del canone per scopi culturali, sociali ed educativi.

Dopo essersi soffermato sulle proposte relative alla restante parte dell'articolato, fa presente che sono state al momento avanzate alcune modifiche all'Allegato 1, lasciando aperta la possibilità di inserire nello stesso articolato i contenuti che ora sono previsti nel suddetto Allegato.

Il senatore NICITA (*PD-IDP*), relatore, rileva preliminarmente che lo schema di contratto di servizio presenta delle discontinuità rispetto ai precedenti contratti: questo aspetto se da una parte può anche essere meritevole di apprezzamento, alla luce di un testo maggiormente semplificato e quindi più facilmente divulgabile, dall'altra comporta alcune problematiche poiché, a suo avviso, alcuni profili essenziali non sembrano essere sufficientemente trattati, come ad esempio i contenuti ora relegati nell'Allegato 1, peraltro escluso dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Alla luce di quanto appena evidenziato, si giustifica la natura estremamente articolata dello schema di parere che oggi viene presentato, sul quale richiama l'attenzione rispetto ad alcuni aspetti prioritari; in primo luogo si rende necessario riflettere su quale contenuto dare all'offerta di servizio pubblico, in modo da tener conto di tutte le sensibilità e gli orientamenti, in una visione inclusiva, a cui dovrebbe attenersi anche questa Commissione, su taluni temi di indubbio rilievo, come la tutela della dignità della persona, l'attenzione verso i giovani e i minori e il contrasto verso ogni forma di discriminazione.

In secondo luogo, come già anticipato dall'altro relatore, nello schema di parere si sono apportate alcune modifiche relative al rafforzamento dei controlli sul rispetto di principi ed obiettivi e sulla cosiddetta misurabilità degli stessi, avendo consapevolezza che questi aspetti possono essere ulteriormente arricchiti alla luce del confronto che avrà luogo in Commissione.

La senatrice GELMINI (*Az-IV-RE*) evidenzia che da un lato occorre tener conto e rispettare le norme vigenti in merito all'attuale assetto della *governance* Rai, alla luce delle modifiche normative introdotte nel 2015, ma dall'altro si rende indispensabile un rafforzamento del ruolo di controllo e di vigilanza di questa Commissione, in modo che gli obiettivi e i principi contenuti nel contratto di servizio siano effettivamente valutati e misurati.

Il deputato CANDIANI (*LEGA*), nell'associarsi alle considerazioni appena espresse dalla senatrice Gelmini, richiama l'attenzione sulla natura pragmatica che dovrebbe avere il contenuto del contratto di servizio in modo che, tramite precisi indicatori e parametri, si possa verificare il raggiungimento da parte della società concessionaria degli impegni e degli obiettivi cui è tenuta.

La PRESIDENTE osserva che il tema della misurazione degli obiettivi, in modo da verificarne il loro raggiungimento, ha sicuramente una natura prioritaria ed è stato sottolineato più volte nel corso delle audizioni. Si tratta pertanto di un aspetto che sarà al centro del dibattito che sarà svolto nelle prossime sedute.

Il relatore LUPI (*NM(N-C-U-I)-M*) nel ribadire che lo schema di parere presentato oggi rappresenta un punto di partenza. Sottolinea inoltre la natura peculiare della Rai, che è un'azienda pubblica che deve anche competere all'interno del mercato. Conseguentemente, impegni ed obiettivi che giustamente devono essere posti alla società concessionaria, oltre che effettivamente verificati nella loro attuazione da parte degli organi preposti, non devono costituire dei vincoli eccessivi che minino l'operatività dell'Azienda nei confronti dei suoi concorrenti.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,15.

ALLEGATO

**SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAI RELATORI SULL'ATTO
DEL GOVERNO N. 52**

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi:

a) visto l'articolo 1, comma 6, lettera *b)*, n. 10, della legge 31 luglio 1997, n. 249, che prevede il parere della Commissione sullo schema di Contratto di servizio tra il Ministero delle comunicazioni e la società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico;

b) visto l'articolo 59 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (testo unico dei servizi di media audiovisivi) che al comma 1 stabilisce che il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è affidato in concessione a una società per azioni, la RAI-Radiotelevisione italiana S.p.a., che, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 7 del medesimo decreto, lo svolge sulla base di un contratto nazionale di servizio di durata quinquennale con il quale sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria;

c) visto l'articolo 1, comma 2, della Convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai per la concessione per il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 aprile 2017;

d) visti, altresì, gli articoli 1 e 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103;

e) viste le linee-guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, ai sensi dell'articolo 59, comma 6, del Testo unico dei servizi di media audiovisivi approvate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con delibera n. 266/22/CONS del 19 luglio 2022;

f) esaminato lo schema di Contratto di servizio per il periodo 2023-2028;

g) preso atto dei contenuti dello schema di contratto trasmesso a codesta Commissione;

h) tenuto conto delle audizioni svolte e della documentazione consegnata o pervenuta alla Commissione nell'ambito dell'attività istruttoria condotta,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

Nella premessa,

al punto 5, alla lettera *b*), sostituire la parola: « credibilità » con: « affidabilità »;

al punto 5, alla lettera *c*), sostituire la parola: « maggiore » con: « piena »;

al punto 5, alla lettera *c*), dopo la parola: « misurabili » inserire le seguenti: « e la relativa pubblicazione periodica, »;

dopo il punto 5, aggiungere il seguente: « 5-*bis*. Al fine di garantire un'offerta inclusiva e accessibile anche ai cittadini utenti con disabilità sensoriali, il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale deve svolgersi nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18. »;

all'articolo 2,

al comma 1, dopo le parole: « di valore » inserire le seguenti: « e di qualità »;

al comma 1, dopo la parola: « utenti » inserire le seguenti: « e per la coesione sociale »;

al comma 1, dopo la parola: « tutti » inserire le seguenti: « , non discriminatoria »;

al comma 1, dopo la parola: « sostenibile » inserire le seguenti: « e innovativa »;

al comma 1, sostituire la parola: « ambientale, » con le seguenti: « sociale e »;

al comma 1, sostituire la parola: « credibile » con: « affidabile »;

al comma 2, dopo la parola: « improntata » inserire le seguenti: « ai valori costituzionali e ai »;

al comma 2, dopo la parola: « completezza, » inserire la seguente: « correttezza »;

al comma 2, dopo la parola: « rispetto » inserire le seguenti: « della dignità della persona umana, »;

al comma 2, sopprimere le parole: « , e della persona »;

al comma 2, dopo la parola: « violenza » inserire le seguenti: « e discriminazione »;

al comma 3, dopo le parole: « a Rai » inserire le seguenti: « in qualità di concessionaria del servizio pubblico »;

al comma 3, dopo la parola: « offerta » sostituire le parole « di servizio pubblico » con: « complessiva »;

al comma 3, lettera *b*), dopo la parola: « completezza » inserire la seguente: « , correttezza »;

al comma 3, lettera *b*), dopo la parola: « imparzialità » inserire le seguenti: « verifica delle fonti, »;

al comma 3, lettera *c*), dopo la parola: « pubblico » inserire la seguente: « più »;

al comma 3, dopo la lettera *c*) inserire la seguente lettera: « *c-bis*) assicurare il valore formativo ed educativo, con particolare attenzione all'infanzia e all'adolescenza; »;

al comma 3, alla lettera *g*), dopo la parola: « inclusività » inserire le seguenti: « e fruibilità »;

al comma 3, alla lettera *h*), dopo la parola: « volontariato, » inserire le seguenti: « della libertà e della dignità della persona »;

al comma 3, alla lettera *i*), dopo la parola: « nazionale » inserire le seguenti: « del teatro, della danza e delle arti visive affinché si valorizzino la creatività, il sistema delle imprese culturali, si supportino i talenti emergenti rafforzando la produzione indipendente italiana; »;

al comma 3, dopo la lettera *i*) inserire la seguente lettera: « *i-bis*) adottare criteri di gestione idonei ad assicurare trasparenza ed efficienza con particolare riguardo all'uso delle risorse pubbliche. »;

dopo il comma 4, aggiungere il seguente: « *4-bis*. In riferimento agli obiettivi di natura editoriali elencati al comma 3, la Rai è tenuta a predisporre e trasmettere annualmente alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi una dettagliata informativa in cui siano evidenziate le strategie editoriali indivi-

duate per valorizzare le diverse tematiche all'interno dell'offerta di servizio pubblico e i conseguenti risultati raggiunti. »;

all'articolo 3,

al comma 1, sostituire le parole: « a completare » con: « ad accelerare »;

al comma 1, sostituire la parola: « tecnologia » con le seguenti: « in soluzioni innovative di natura tecnica e tecnologica »;

al comma 1, sopprimere le parole: « che sia »;

al comma 1, dopo la parola: « rilevante, » inserire le seguenti: « accessibile e fruibile »;

dopo il comma 1, inserire il seguente: « 1-bis. In coerenza con quanto previsto dal precedente comma 1, la Rai si impegna a prevedere attività di informazione, formazione ed educazione all'uso di tutte le forme di comunicazione digitale, da predisporre entro sei mesi dalla sottoscrizione del contratto, e così da garantire a tutti l'accessibilità e il corretto utilizzo dei contenuti sulle diverse piattaforme, nell'ottica della progressiva riduzione del “digital divide”, anche per mezzo di trasmissioni con divulgatori digitali oltreché eventi sul territorio. »;

al comma 2, sostituire la parola: « complessiva » con le seguenti: « completa e integrale »;

al comma 2, dopo la parola: « prodotti, », inserire le seguenti: « dei contenuti informativi »;

al comma 2, dopo la parola: « processi » inserire le seguenti: « tanto dal lato dell'offerta quanto dal lato della domanda »;

al comma 3, sostituire le parole: « 1 e 2, » con la seguente: « precedenti »;

al comma 3, sostituire le parole: « si impegna » con le parole: « è tenuta »;

al comma 3, alla lettera *b*), dopo le parole: « riguardo alla » inserire la seguente: « loro »;

al comma 3, alla lettera *c*), dopo la parola: « valorizzazione » inserire le seguenti: « della totalità del »;

al comma 3, alla lettera *c*), dopo la parola: « fruibilità » inserire le seguenti: « anche per mezzo di algoritmi e di strumenti di intelligenza artificiale, »;

al comma 3, dopo la lettera *c*) inserire le seguenti lettere:

« *c-bis*) rendere la propria offerta multimediale sempre più accessibile agli utenti con disabilità, mediante un arricchimento dell'offerta, l'uso di sistemi e linguaggi che rendano fruibile il prodotto dalle diverse tipologie di disabilità; »;

« *c-ter*) implementare la piattaforma RaiPlay anche per il tramite di accordi volti alle coproduzioni, condivisione di cataloghi e sviluppo di piattaforme comuni; »;

« *c-quater*) potenziare il servizio *streaming* con l'intento di rendere Raiplay maggiormente fruibile al pari delle piattaforme concorrenti; »;

al comma 3, alla lettera *d*), dopo la parola: « consumo » inserire le seguenti: « ed un competitore nella categoria “*all news*” sul piano internazionale »;

al comma 3, dopo la lettera *d*), aggiungere la seguente: « *d-bis*) sviluppare in proprio algoritmi innovativi per la ricerca e l'indicizzazione dei contenuti che assicurino un livello di autonomia nella selezione del contenuto audiovisivo da parte dell'utente. »;

all'articolo 4,

al comma 1, dopo la parola: « pluralismo » inserire le seguenti: « politico, sociale e culturale »;

al comma 2, alla lettera *a*), dopo la parola: « forniti » inserire le seguenti: « la verifica puntuale delle fonti »;

al comma 2, dopo la lettera *a*), aggiungere le seguenti:

« *a-bis*) un rigoroso rispetto della deontologia professionale da parte dei giornalisti e degli operatori del servizio pubblico, i quali sono tenuti a coniugare e a far rispettare il principio di libertà con quello di responsabilità, nel rispetto della dignità della persona, assicurando un contraddittorio adeguato, effettivo e leale all'interno dei propri programmi, fermo restando il contrasto alla disinformazione; »;

« *a-ter*) il pluralismo informativo con il rispetto di parametri non solo quantitativi, connessi al minutaggio, ma anche qualitativi, uniformandosi agli atti di indirizzo e ai regolamenti dell'Autorità e della Commissione parlamentare di vigilanza; »;

al comma 2, alla lettera *b*), dopo la parola: « sviluppo » inserire le seguenti: « della coesione sociale e »;

al comma 2, alla lettera *c*), dopo la parola: « informazioni » inserire le seguenti: « e il relativo contesto »;

al comma 2, alla lettera *d*), dopo la parola: « settore » inserire le seguenti: « , uniformandosi agli atti di indirizzo e ai regolamenti dell’Autorità e della Commissione parlamentare di vigilanza »;

al comma 2, dopo la lettera *d*), aggiungere le seguenti:

« *d-bis*) la valorizzazione di esperienze positive e di eccellenza presenti nella società italiana; »;

« *d-ter*) la valorizzazione e la promozione della propria tradizione giornalistica d’inchiesta; »;

al comma 3, dopo la parola: « contrastare » inserire la seguente: « attivamente »;

al comma 3, dopo la parola: « disinformazione » inserire la seguente: « anche »;

al comma 5, sostituire le parole: « nazionale, nonché regionale » con le seguenti: « anche a livello territoriale »;

al comma 5, dopo la parola: « culturali » inserire la seguente: « , sociali »;

al comma 5, dopo la parola: « regionali » inserire le seguenti: « , con la produzione di programmi televisivi e radiofonici locali, »;

dopo il comma 5, inserire il seguente: « *5-bis*. La Rai è tenuta a pubblicare nella sezione trasparenza del proprio sito *internet* l’elenco completo degli opinionisti e degli ospiti delle trasmissioni dell’azienda corredato da una esaustiva biografia. »;

all’articolo 5,

al comma 1, dopo la parola: « giovane » inserire le seguenti: « , distinguendola per le diverse fasce d’età »;

al comma 2, dopo la lettera *c*), aggiungere la seguente:

« *c-bis*) realizzare produzioni anche di intrattenimento incentrate sulla partecipazione giovanile e sulla valorizzazione delle personalità e delle attitudini dei partecipanti; »;

al comma 2, alla lettera *d*), sostituire le seguenti parole: « sui *social* » con le seguenti: « *on line* »;

al comma 2, alla lettera *e*), dopo la parola: « didattica » inserire le seguenti: « e all’orientamento per dare la possibilità a tutti di scoprire le proprie potenzialità e valorizzare i propri talenti; »;

al comma 2, sostituire la lettera *f*), con le parole: « ampliare l’offerta informativa e i relativi contenuti sui disturbi alimentari, con particolare riferimento alla malattia celiaca e sui rischi correlati sia in programmi televisivi di cucina, sia di salute ma anche in specifici programmi che affrontino il tema dell’educazione alimentare e delle relative problematiche, nonché sulle dipendenze comportamentali; »;

al comma 2, dopo la lettera *f*), aggiungere le seguenti:

« *f-bis*) ampliare l’offerta informativa sul fenomeno della droga e delle dipendenze, anche attraverso l’opera di personale qualificato e specializzato, al fine di aiutare i giovani a capire la vera natura del problema e diffondere la consapevolezza dei danni derivanti dall’uso di sostanze tossiche al fine di ridurre gli effetti nocivi per la salute; »;

« *f-ter*) ampliare la programmazione dedicata agli adolescenti, attraverso *format* innovativi e rubriche capaci di rappresentare, in particolare, le problematiche e i disagi relativi a questa fascia di età; »;

al comma 2, alla lettera *i*), sostituire le parole: « la consapevolezza della ricchezza legata » con le seguenti: « i temi legati »;

al comma 2, alla lettera *l*), dopo la parola: « valore » inserire le seguenti: « sociale del terzo settore, »;

al comma 2, alla lettera *l*), dopo la parola: « volontariato, » inserire le seguenti: « delle imprese *no profit*; »;

al comma 2, dopo la lettera *m*), aggiungere le seguenti:

« *m-bis*) promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie; »;

« *m-ter*) ampliare la divulgazione scientifica sperimentando modalità comunicative più coinvolgenti per i giovani; »;

« *m-quater*) accrescere la conoscenza e la consapevolezza riguardo alle sfide della transizione digitale ed ecologica del Paese. »;

sopprimere i commi 3 e 4;

dopo l’articolo 5,

inserire il seguente:

« Art. 5-*bis*.
(*Minori*)

1. La Rai si impegna ad improntare l’offerta complessiva, diffusa su qualsiasi piattaforma e con qualunque sistema di trasmissione, al rispetto delle norme europee e nazionali a tutela dei minori, tenendo conto in par-

ticolare delle sensibilità della prima infanzia e dell'età evolutiva coerentemente a quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera *i*) e dell'articolo 10 della Convenzione.

2. Ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1 la Rai si impegna affinché l'offerta dedicata ai minori:

a) si caratterizzi per una cura prioritaria per il linguaggio, con riferimento a un uso appropriato della lingua italiana, all'apprendimento dell'inglese e all'alfabetizzazione digitale, con un'azione di educazione positiva al *web*;

b) accresca le capacità critiche dei minori e delle famiglie offrendo programmi dedicati alla gestione del proprio "profilo" sui diversi *social media*, anche in relazione al tema della tutela della *privacy* e delle informazioni personali;

c) promuova la propria specifica offerta destinata ai minori, dall'età dell'infanzia a quella dell'adolescenza, non riservandola ai soli canali tematici ma anche a quelli generalisti, con l'obiettivo in linea con la funzione di servizio pubblico di diventare il principale *influencer* delle giovani generazioni.

3. Nella fascia oraria compresa tra le ore 7 e le 23, dedicata a una visione familiare, la Rai è tenuta a realizzare programmi riguardanti tutti i generi televisivi, che tengano conto delle esigenze e della sensibilità dell'infanzia e dell'adolescenza, evitando la messa in onda di programmi che possano nuocere allo sviluppo fisico, psichico o morale dei minori, o indurre a una fuorviante percezione dell'immagine femminile.

4. La Rai, attraverso il proprio sistema di segnaletica acustica e visiva, nell'ambito della programmazione lineare e non lineare, evidenzia, con riferimento a film, fiction e intrattenimento, i programmi adatti ad una visione congiunta con un adulto e quelli adatti al solo pubblico adulto. Con riferimento a quest'ultima fattispecie, la Rai applica sistemi di chiara riconoscibilità visiva per tutta la durata dei relativi programmi.

5. Entro sei mesi dall'adozione del presente contratto di servizio, Rai è tenuta ad attivare sulla piattaforma RaiPlay il servizio di *parental control* e ad introdurre sistemi certi ed efficaci di indicazione dell'età minima consigliata per ciascun contenuto trasmesso. La Rai predispone un servizio di limitazione dei contenuti inadatti ai minori, disattivabile unicamente con codice PIN. »;

all'articolo 6,

al comma 3, lettera *b*), dopo la parola: « Rai » inserire le seguenti: « con programmi sottotitolati in inglese, francese, tedesco e spagnolo; »;

al comma 3, lettera *c*), dopo la parola: « *hoc* » inserire le seguenti: « , con particolare attenzione alle attività innovative e sostenibili; »;

al comma 3, lettera *f*), dopo la parola: « noti » inserire le seguenti: « , anche attraverso la produzione diretta delle sedi territoriali; »;

al comma 3, lettera *g*), dopo la parola: « istituzioni » inserire le seguenti: « e dei valori costituzionali, »;

al comma 3, lettera *g*), dopo la parola: « Europea » inserire le seguenti: « tra il grande pubblico; »;

all'articolo 7,

nella rubrica, dopo la parola: « sport » inserire la seguente: « , salute »;

al comma 1, dopo le parole: « sportiva, anche » inserire le seguenti: « sotto il profilo della tutela della salute, nonché »;

al comma 1, lettera *c*), dopo la parola: « iniziative » inserire le seguenti: « che valorizzino gli enti di promozione sportiva »;

al comma 1, lettera *c*), dopo la parola: « territorio » inserire le seguenti: « e le società dilettantistiche; »;

al comma 1, lettera *d*), sostituire le parole: « del modello nutrizionale » con le seguenti: « di modelli nutrizionali »;

all'articolo 8,

al comma 2, dopo la parola: « Sostenibilità » inserire le seguenti: « incentrato sul perseguimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 »;

al comma 2, alla lettera *a*), dopo la parola « giovani », inserire le seguenti: « anche per la conoscenza dei cosiddetti *green Jobs*; »;

al comma 2, dopo la lettera *b*), aggiungere la seguente: « *b-bis*) promuovere e rafforzare la consapevolezza dell'importanza dell'ambiente, della biodiversità e del benessere animale; »;

al comma 2, alla lettera *d*), dopo la parola: « accrescere » inserire le seguenti: « attraverso la predisposizione di un piano di alfabetizzazione digitale »;

al comma 2, alla lettera *d*), dopo la parola: « *online*, » inserire le seguenti: « , con particolare attenzione alle fasce anziane della popolazione, alle persone con disabilità e ai minori; »;

dopo la lettera *f*), aggiungere le seguenti:

« *f-bis*) intensificare la frequenza e migliorare il collocamento nei palinsesti dei programmi di divulgazione scientifica e di approfondimento;

f-ter) promuovere la consapevolezza su come comportarsi in caso di calamità naturale;

f-quater) attivare strumenti informativi idonei rivolti alle micro, piccole e medie imprese per accrescere sensibilità e competenze sulla transizione digitale ed ambientale in ambito aziendale valorizzando le buone pratiche e le opportunità offerte loro dai programmi nazionali ed europei. »;

all'articolo 9,

al comma 1, dopo la parola: « diversità » inserire le seguenti: « e la tutela della dignità della persona »;

al comma 2, alla lettera *a*), dopo la parola: « Tg3 » inserire le seguenti: « (comprese le edizioni regionali) »;

al comma 2, sostituire la lettera *b*) con la seguente: « estendere al 20 per cento entro il 2024, al 30 per cento entro il 2025, al 40 per cento entro il 2026, al 50 per cento entro il 2027 e al 60 per cento entro il 2028, sia la sottotitolazione che le audiodescrizioni anche alla programmazione dei canali tematici, con particolare riguardo all'offerta specificamente rivolta ai minori; »;

al comma 2, lettera *c*), dopo la parola: « orarie » inserire le seguenti: « garantendo l'accessibilità anche ai sordi ipovedenti attraverso un riquadro dell'interprete adeguato per dimensioni e colore »;

al comma 2, lettera *e*), sostituire le parole: « progressivamente la fruibilità dell'informazione regionale » con le seguenti: « secondo la progressione di cui alla lettera *b*) l'accessibilità e la fruibilità dell'informazione regionale; »

al comma 2, lettera *f*), sostituire le parole: « l'accesso » con le seguenti: « l'accessibilità »;

al comma 3, alla lettera *a*), dopo la parola: « disabilità » inserire le seguenti: « con il coinvolgimento diretto delle stesse persone disabili »;

al comma 3 dopo la lettera *b*) aggiungere le seguenti:

« *b-bis*) elaborare e presentare un piano quinquennale per obiettivi, finalizzato allo sviluppo dei servizi e delle trasmissioni nel linguaggio dei segni (LIS), mutuando dalle migliori esperienze già applicate da altre emittenti televisive;

b-ter) incrementare il numero delle edizioni al giorno di Tg-LIS;

b-quater) ampliare e sviluppare servizi di interpretariato LIS e sottotitolazione per le edizioni di Tg3 regionali;

b-quinquies) migliorare il servizio di sottotitolazione per tutte le edizioni dei telegiornali di tutti i canali Rai;

b-sexies) prevedere una modalità mista per i programmi in diretta con sottotitolazione e servizio interpretariato;

b-septies) rendere accessibile il sito della Rai e di RaiPlay;

b-octies) promuovere e realizzare, anche tramite nuovi *format*, la cultura della sussidiarietà e del terzo settore, valorizzando le esperienze in ogni settore con particolare riferimento alle missioni di medici, sacerdoti e categorie tipicamente coinvolte. »;

al comma 4, dopo la parola: « conseguire » aggiungere le seguenti: « iv) necessità di un coordinamento con il Ministero della cultura per le parti di propria competenza. »;

dopo il comma 4, aggiungere il seguente: « 4-*bis*. La Rai si impegna a garantire:

a) che il segnale televisivo dei programmi dedicati alle minoranze linguistiche abbia la stessa qualità tecnica prevista per le principali reti generaliste nazionali della RAI;

b) che i programmi radiofonici delle minoranze linguistiche siano veicolati anche attraverso la nuova tecnologia DAB e che i programmi radiofonici delle emittenti estere di interesse per le minoranze linguistiche vengano ritrasmessi anche attraverso apposite soluzioni nelle aree di tutela in una logica di cooperazione transfrontaliera, come già succede per le trasmissioni televisive;

c) la digitalizzazione di tutti gli archivi audiovisivi dei programmi prodotti per le minoranze linguistiche, anche con lo scopo di preservarli e di renderli fruibili agli istituti scolastici ed alle associazioni culturali comunitarie delle minoranze linguistiche. »;

all'articolo 10,

al comma 1, alla lettera *a*), sostituire le parole: « di un'ottica di genere » con le seguenti: « dell'uguaglianza e pari dignità »;

al comma 1, alla lettera *f*), dopo la parola: « Commissione » inserire le seguenti: « parlamentare di indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi »;

al comma 1, dopo la lettera *f*), aggiungere la seguente: « *f-bis*) sensibilizzare conduttori, nonché i propri dipendenti e collaboratori, ad attenersi scrupolosamente nelle loro attività al rispetto dell'integrità e della dignità della persona. »;

all'articolo 11,

al comma 1, dopo la parola: « Istituzioni », inserire le seguenti: « , del ruolo dei partiti, dei sindacati nazionali, dei corpi intermedi, delle associazioni riconosciute giuridicamente »;

dopo il comma 4, aggiungere i seguenti commi:

« 4-*bis*) La Rai è tenuta ad assicurare l'accesso alla programmazione, nei limiti e secondo modalità concordate, dei lavori parlamentari anche attraverso dirette televisive di sedute parlamentari di rilevanza istituzionale, assicurandone ampia copertura nelle principali edizioni dei telegiornali.

4-*ter*) La Rai promuove la memoria degli anniversari di interesse nazionale, in sinergia con l'omonima struttura di missione della Presidenza del Consiglio dei ministri. »;

dopo l'articolo 11,

inserire il seguente:

« Art. 11-*bis*.
(*Audiovideoteche*)

1. La Rai è tenuta a garantire la completa digitalizzazione, la conservazione e la promozione degli archivi storici, radiofonici e televisivi, quale patrimonio essenziale per un efficace sviluppo della complessiva missione di servizio pubblico.

2. La Rai si impegna a proseguire e rafforzare il processo di catalogazione digitale dell'archivio storico televisivo, comprensivo dei materiali registrati su pellicola, utilizzando le tecnologie più avanzate di archiviazione e catalogazione e sperimentando l'integrazione delle audiovideoteche nel processo produttivo digitale, al fine di promuovere la conservazione della memoria audiovisiva del Paese. »;

all'articolo 12

al comma 2, dopo la parola: « ESG » inserire le seguenti: « entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente contratto; »;

sopprimere il comma 3;

all'articolo 13

al comma 2, dopo la parola: « giovani » inserire le seguenti: « e inoltre presta particolare attenzione all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, in linea con gli obblighi di legge »;

al comma 2, sostituire la parola: « che » con la seguente: « e »;

dopo il comma 3, aggiungere i seguenti commi:

« 3-*bis*. La Rai si impegna a rispettare le norme in materia di assunzione di lavoratori con disabilità e del loro rapporto di lavoro, garantendo l'opportunità della progressione in carriera e l'utilizzo di accomodamenti ragionevoli, nonché a nominare un responsabile dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

3-*ter*. La Rai si impegna a programmare la formazione dei giovani giornalisti, anche con il supporto della scuola di Perugia. »;

all'articolo 14,

al comma 1, alla lettera *b*), dopo la parola: « materia » aggiungere le seguenti: « di obblighi di investimento »;

al comma 1, dopo la lettera *b*), aggiungere le seguenti:

« *b-bis*) indicare i criteri e le modalità con cui vengono assegnati lavori e forniture;

b-ter) potenziare l'offerta sulla piattaforma RaiPlay migliorando la regolamentazione del rapporto con i produttori indipendenti e lavorando per creare nuovi modelli di fruizione dei prodotti. »;

all'articolo 15,

dopo il comma 12, aggiungere il seguente: « 12-*bis*. Rafforzare le infrastrutture fisiche e digitali al fine di implementare la diffusione e la trasmissione del segnale televisivo in tutte le zone del Paese. »;

all'articolo 17,

dopo il comma 3, aggiungere il seguente: « 3-*bis*. La Rai è tenuta a razionalizzare le spese legali con l'introduzione di una maggiore tur-nazione rispetto ai professionisti scelti dall'azienda ed alla effettuazione di gare per l'affidamento dei servizi legali esterni. »;

all'articolo 18,

al comma 2, dopo la parola « predisporre », inserire le seguenti: « sulla base delle linee guida predisposte dall'Autorità, »;

al comma 2, dopo la parola « separati. » inserire le seguenti: « Nel bilancio di esercizio è indicato in modo chiaro l'impiego dei ricavi derivanti dal gettito del canone per scopi culturali, sociali ed educativi. »;

all'articolo 20,

al comma 3, alla lettera *b*), dopo la parola: « società » inserire le seguenti parole: « , così come della disabilità; »;

al comma 3, alla lettera *f*), dopo la parola: « sociale » inserire le seguenti parole: « come previsto dall'articolo 9, nonché agli obiettivi di natura editoriale previsti al comma 3 dell'articolo 2, »;

al comma 3, dopo la lettera *f*) inserire la seguente: « *f-bis*) una dettagliata relazione semestrale sullo stato di attuazione del presente contratto di servizio da trasmettere alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e all'AGCOM. »;

al comma 4, dopo la parola: « donna, » inserire le seguenti: « della famiglia, delle persone con disabilità »;

all'articolo 21,

al comma 5, dopo la parola: « Rai. » inserire le seguenti: « La Commissione deve trasmettere ogni verbale delle proprie riunioni alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. »;

all'articolo 22,

al comma 1, dopo la parola: « Commissione » inserire le seguenti: « parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi »;

al comma 1, dopo le parole: « allegato 1 » inserire le seguenti: « con l'indicazione dei tempi di trasmissione di ogni singolo programma. »;

al comma 3, dopo la parola: « finanze » inserire le seguenti: « e alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi »;

al comma 4, dopo la parola: « Commissione » inserire le seguenti: « parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi »;

dopo il comma 5, aggiungere il seguente: « *5-bis*. La Rai informa annualmente la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi sulla realizzazione degli obiettivi di efficienza e di razionalizzazione indicati nel presente contratto, sull'attuazione del piano editoriale e sulle altre materie oggetto della verifica di cui all'articolo 13, comma 2, della convenzione. »;

all'articolo 23,

al comma 2, dopo la lettera *h*), aggiungere la seguente: « *h-bis*) il piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 »;

all'articolo 24,

al comma 3, premettere le seguenti parole: « Fatto salvo il presidio sanzionatorio definito dal TUSMA, »;

all'allegato 1,

al punto 2, alla lettera *a*), dopo la parola: « interna, », inserire le seguenti: « alla transizione ecologica, alla transizione digitale »;

al punto 2, alla lettera *b*), dopo la parola: « famiglie, », inserire le seguenti: « dei giovani »;

al punto 2, alla lettera *b*), dopo la parola: « inclusione; », inserire le seguenti: « programmi che favoriscano l'educazione civica, »;

al punto 2, alla lettera *e*), dopo le parole: « Programmi per » inserire le seguenti: « Giovani e »;

al punto 2, alla lettera *e*), dopo la parola: « morale » inserire le seguenti: « , programmi dedicati ai maggiorenni *under* 35 che abbiano finalità formativa, informativa, culturale e orientativa, anche ai fini dello sviluppo individuale e autonomo oltretché delle scelte lavorative; »;

al punto 3, sostituire la parola: « complessiva », con le seguenti: « di ciascuna »;

al punto 6, dopo la parola: « deve: » inserire le seguenti: « - produrre contenuti in formato nativo digitale; »;

al punto 6, dopo la parola: « *original* », inserire le seguenti: « in tutti i generi della programmazione »;

al punto 6, dopo le parole: « teche Rai », inserire le seguenti: « , anche attraverso l'uso della piattaforma RaiPlay. ».

